

ARZANO, GIÀ BLINDATA, DIVENTA UFFICIALMENTE ZONA ROSSA IN CAMPANIA

# Spostarsi sarà più difficile Ma riaprono le elementari

ANTONIO AVERAIMO  
Napoli

**L**a Campania come la Lombardia. All'indomani dell'annuncio del coprifuoco lombardo, la Regione Campania ha chiesto al governo lo stop da venerdì a tutte le attività dalle 23 alle 5 e alla mobilità dalle 24. Vietati anche gli spostamenti fra le province, se non giustificati da motivi di lavoro, sanitari, scolastici, socio-assistenziali o legati all'approvvigionamento di beni essenziali. Saranno lasciate aperte invece le attività di prima necessità, come le farmacie notturne. Disposta la zona rossa nel Comune di Arzano, già sottoposto al lockdown deciso dai commissari prefettizi che ne reggono le sorti. «Volevamo partire dall'ultimo weekend di ottobre, ma partiamo ora», ha dichiarato il governatore della Campania, Vincenzo De Luca. È la questione relativa ai posti letto negli ospedali che turba il sonno di De Luca. Ieri, la conta dei contagi ha fatto registrare 1.312 casi, ma quella dei posti in terapia intensiva e in degenza si fa sempre più vicina al limite. Da qui l'esigenza di una stretta immediata. Il governatore campano ha puntato il dito contro la Protezione Civile: «Abbiamo chiesto alla Protezione civile 600 medici e 800 infermieri. Ad og-

gi, abbiamo avuto l'assicurazione che invieranno 50 medici e 100 infermieri. Quindi siamo clamorosamente al di sotto delle esigenze minime poste dalla Regione Campania. Finora non è arrivato nessuno. Vedremo nei prossimi giorni chi arriva, per il resto faremo miracoli per reperire da altri reparti gli anestesisti che saranno necessari. Per quanto riguarda i posti letto - ha spiegato De Luca -, stiamo lavorando sulla base di una programmazione rigorosa preparata da mesi. Non sono esauriti i posti Covid: quelli disponibili vengono attivati sulla base delle esigenze che si hanno di volta in volta, perché il personale è limitato e per garantire i turni bisogna eliminare le prestazioni non essenziali. E proprio questo si sta facendo». Il governatore della Campania ha anche annunciato l'arrivo di 100 militari. Da lunedì intanto potrebbero riaprire le scuole elementari. Autorizzati da subito progetti speciali per bambini disabili e autistici. La decisione di riaprire gli istituti scolastici segue giorni di tensioni fra giunta regionale e il comparto della scuola, che avevano portato anche a un ricorso al Tar da parte di alcuni genitori - poi respinto - contro la sospensione della didattica in presenza disposta nei giorni scorsi dal governatore campano. Nel giorno dell'annuncio del coprifuoco campano è arrivato anche l'allarme del vicepresidente dell'Ordine dei medici di Napoli, Bruno Zuccarelli. «Non dimentichiamo che

questa è una guerra e, anche se al momento ci sembra che le cose vadano ancora benino, far finta che non lo sia ci porterebbe al disastro. Non rendiamo vana la sofferenza dei mesi scorsi, al-

trimenti molto presto saremo costretti a vedere sfilare carri militari impegnati a trasportare altrove le bare dei nostri cari. Il Covid non lascia seconde occasioni, i nostri medici lo sanno bene», ha detto il vicepresidente dei medici napoletani, che ha aggiunto: «Le notizie che arrivano dagli ospedali mi preoccupano molto. Una delle prime lezioni che mi sono state impartite in gioventù è stata che girare la testa dall'altra parte non serve a nulla. Le malattie, è bene scovarle sul nascere e affrontarle di petto. Per questo è bene dircelo fuori dai denti: la Campania è malata». Giornata segnata anche da aspre polemiche politiche, quella di ieri in Campania. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha parlato di «errori molto gravi della Regione - e non è uno scaricabarile, i numeri parlano da soli. A casa le persone sono sole. Appena aumenta la febbre, vanno in ospedale. Il virus è fuori controllo, la medicina territoriale è stata smantellata già prima della pandemia. Andremo sicuramente al lockdown in Campania, sono rimasti 15 posti in terapia intensiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

